



**GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO  
DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CANILE MUNICIPALE DI  
COLLELUNA STRADA DI LAGARELLO N. 26 - TERNI**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
INTERFERENTI (CIG 77818899F2)**

*(ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)*

Il R.U.P.  
Federico Nannurelli

---



## Premessa

Il presente Documento è stato elaborato dal Comune di Terni allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti nonché alle direttive della Determinazione 06/03/08, n. 3 e successive, in materia di sicurezza nell'esecuzione degli appalti Pubblici relativi a servizi e forniture.

In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento unico di valutazione dei rischi" di cui all'art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08, che il Datore di Lavoro Committente è tenuto a redigere, al fine di eliminare i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori in appalto, all'interno della propria "unità produttiva" e ad allegare alla documentazione di gara. Tale documento ed, eventualmente, i relativi costi della sicurezza, saranno oggetto di revisione qualora, durante lo svolgimento del servizio e della fornitura, si renda necessario apportare modifiche al contratto.

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto d'opera.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- Parte I - Sezione Descrittiva (comma 1 lett. (a) ex art. 26): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del committente e dell'appaltatore.
- **Parte II - Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (comma 1 lett. (b) ex art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione e



protezione;

- **Parte III –Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione degli stessi; Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare le interferenze o ridurre al massimo i rischi.
- **Parte IV – Allegati:**
  - Planimetria indicante la viabilità all'interno della struttura;
  - Estratto del piano di evacuazione e nominativi degli addetti al servizio antincendio della sede;
  - Elenco Lavoratori coinvolti nella esecuzione dell'appalto;
  - Elenco lavoratori addetti alle emergenze per le attività in appalto.

### **Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI**

Le variazioni tecniche ed organizzative in seguito alla gara di appalto ed in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.



# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

## PARTE I – SEZIONE DESCRITTIVA

(ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

<b>Committente</b>	Comune di Terni - Direzione Ambiente	
<b>Il Datore di Lavoro committente</b>	MANCIUCCA Mauro (Dirigente Reggente)	
<b>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione committente</b>	Arch. SCIRPA Monica (Igeam srl – Roma)	
<b>l'Azienda appaltatrice</b>	Da definire dopo la gara di appalto	
<b>Oggetto dell'appalto</b>	Appalto di Servizi per la gestione del Canile Rifugio di Colleluna	
<b>Contratto/i appalto</b>	<input type="checkbox"/> n. _____ <input type="checkbox"/> anno _____	<input type="checkbox"/> Contratti di appalto vari dell'anno _____
<i>Ultimo aggiornamento:</i>		



## INDICE

<b>1.. PARTE I: Sezione Descrittiva .....</b>	<b>6</b>
1.1 DEFINIZIONI .....	6
1.2 DATI IDENTIFICATIVI .....	8
1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto .....	8
1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore .....	8
1.2.3 Anagrafica e dati generali Imprese sub-appaltatrici.....	8
1.3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO .....	9
1.4 OBBLIGHI DEL COMMITTENTE .....	10
1.5 OBBLIGHI GENERALI PER L'APPALTATORE .....	10
1.6 DIRITTO DI INTERRUZIONE DEI LAVORI .....	13
<b>2.. PARTE II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro .....</b>	<b>13</b>
2.1 PREMessa.....	13
2.2 DESCRIZIONE SINTETICA DEL SITO E DELLE ATTIVITA' SVOLTE .....	13
2.3 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZI	
<b>3.. PARTE III: Valutazione dei Rischi ed eliminazione delle interferenze .....</b>	<b>19</b>
3.1 INTRODUZIONE.....	19
3.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E INDIVIDUAZIONE DELLE AREE INTERESSATE .....	19
3.3 SVILUPPO TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ .....	21
3.4 INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE ED ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI.....	21
<b>4.. PARTE IV: ALLEGATI .....</b>	<b>26</b>



## PARTE I: Sezione Descrittiva

### Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

**Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.

**Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**DUVRI:** documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

**Supervisore dell'appalto committente:** è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto.

**Referente dell'impresa appaltatrice:** responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

**Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

**Lavoratore subordinato o ad esso equiparato:** colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

**Lavoratore dipendente:** è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.

**Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 C.C.).

**Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in



possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

**Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

**Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

**Contratto d'opera:** il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 C.C.).



## Dati identificativi

### Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Oggetto dell'appalto	Appalto di Servizi per la gestione del canile rifugio di Colleluna
Committente dell'opera	Comune di Terni – Direzione Ambiente
Datore di Lavoro Committente	MANCIUCCA Mauro (Dirigente Reggente)
Durata appalto	7 mesi con possibile rinnovo di 7 mesi
Responsabile Unico del Procedimento	MANCIUCCA Mauro
Direttore dell'esecuzione	CORAZZI Paolo
Telefono/fax/e-mail	0744 549863/0744 549824

### Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	DA DEFINIRE DOPO LA GARA DI APPALTO
Indirizzo sede legale	
Tel/fax	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Data presunta inizio lavori	
Orario ordinario di lavoro per le attività:	Come da Capitolato Speciale di Appalto
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici referenti	

### Anagrafica e dati generali Imprese sub-appaltatrici

(da definire, se necessario, dopo la gara di appalto)

### Descrizione delle attività oggetto dell'appalto



## A) ATTIVITÀ ORDINARIA

CANILE RIFUGIO COMUNALE DI COLLELUNA – Strada di Lagarello n. 26 AREE OGGETTO DELL'APPALTO: tutto il canile (box, aree di sgambamento, strade interne, uffici e servizi assegnati ...)	Frequenze previste
ATTIVITA' ORDINARIA x 7 giorni alla settimana x 7 mesi	(*)
<b>Pulizia</b>	
Pulizia e lavaggio box cani	G
Pulizia aree di sgambamento	G
Pulizia e lavaggio corridoi	G
Pulizia e lavaggio strade	Q
Pulizia e lavaggio uffici e servizi igienici assegnati	S/2
Disinfezione box	S/2M
Trattamento antilarvale box	S
Controllo e pulizia pozzetti e condotte impianto fognario	Q
Controllo e pulizia rotostacciatrice	G
Rimozione rifiuti dalla rotostacciatrice	S/2
<b>Alimenti</b>	
Preparazione e distribuzione cibo solido	G
Preparazione e distribuzione cibo per cani particolari	G
Pulizia ciotole/secchi e distribuzione acqua	G
<b>Manutenzioni</b>	S/2
Controllo e riparazione reti box	S
Controllo e riparazione porte e cerniere box	S

(\*) G = giornaliera; S/2 = due volte alla settimana; S/3 = tre volte alla settimana; S = settimanale; Q = quindicinale; M = mensile; 2M = bimestrale; 3M = trimestrale; 4M = quadrimestrale; 6M = semestrale; A = annuale.

## B) PRESTAZIONI A RICHIESTA

CANILE RIFUGIO COMUNALE DI COLLELUNA – Strada di Lagarello n. 26 AREE OGGETTO DELL'APPALTO: tutto il canile (box, aree di sgambamento, strade interne, uffici e servizi assegnati ...)	Frequenze previste(*)
Assistenza al Direttore Sanitario (veterinario)	S/3
Assistenza allo spostamento dei cani nei box	AR
Assistenza nelle fasi di affido dei cani	AR

(\*)Q = quindicinale; M = mensile; 3M = trimestrale; A = annuale; AR = a richiesta

## Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento di lavori e servizi all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;



- Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

## Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di presentare l'offerta e, comunque, prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna a:

1. operare rispettando, e facendo rispettare, tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
3. adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui alla presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
4. fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
5. far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'Art 26 comma 8 del Dlgs. 81/08.
6. attenersi alle indicazioni informative del **Supervisore committente** per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.).



7. dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni. L'elenco di tali DPI sono riportati rispettivamente nella Sezione II e III del presente documento.
8. far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
9. operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Azienda;
10. operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti di uso e manutenzione delle attrezzature, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
11. mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
12. utilizzare eventuali automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
13. fare immediata segnalazione al **Supervisore committente** e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
14. segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
15. far osservare il Divieto di Fumo, salvo nelle eventuali apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche.
16. assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore.
17. completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombrare le aree da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
18. richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della



eliminazione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente **(valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore)**

19. richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva mediante il modulo **Permesso di lavoro** in **Sezione IV** del documento al **Supervisore committente**, per l'esecuzione delle attività non previste in fase di gara e/o di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
- o Allestimento di ulteriori servizi assistenziali quali spogliatoi e docce;
  - o Deposito di sostanze pericolose;
  - o Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere;
  - o Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari;
  - o Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi;
  - o Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità;
  - o Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettriche;
  - o Modifica stoccaggio rifiuti;
  - o Lavori in luoghi confinati (quali vasche, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato;
  - o Lavori in quota.

### **Diritto di interruzione dei lavori**

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore - egli riconosce all'Ente il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
- di vietare l'accesso alle sedi dell'Amministrazione Comunale a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non attengono alle disposizioni dell'Ente;
- di rescindere il contratto secondo le modalità previste nel Capitolato Speciale di Appalto.



## PARTE II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

### PREMESSA

In base a quanto previsto dall'art. 26, comma 1 lett. b), del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

### DESCRIZIONE SINTETICA DEL SITO E DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Nella Tabella 1 si riporta la descrizione della sede oggetto dell'appalto afferente al Comune di Terni e delle attività svolte al loro interno, mentre nella Tabella 2– Elenco delle aree si riporta l'elenco delle aree omogenee individuate:

**Tabella 1 – Descrizione della sede e dell'attività svolta**

SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITA' SVOLTA
Canile rifugio comunale di Colleluna	<p>La struttura è suddivisa in due aree separate dal fosso di Lagarello.</p> <p>L'area vecchia a sinistra, è composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- palazzina sanitaria;</li><li>- ufficio/spogliatoio;</li><li>- box cani prefabbricati;</li><li>- magazzini;</li><li>- vasche di raccolta e rilancio liquami;</li><li>- pozzo artesiano;</li><li>- impianti idrici, elettrici e fognari.</li></ul> <p>L'area nuova, a destra del fosso, è composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- box cani in metallo;</li><li>- box cani in muratura;</li><li>- stazione rotostacciatrice</li></ul>	<p>Nella struttura vengono ospitati circa 380 cani che, randagi e vaganti, sono stati catturati nel Comune di Terni. Dopo la necessaria quarantena, gli animali vengono ospitati nella struttura sino a cessione in affido o a decesso.</p> <p>I cani vengono ospitati a gruppi in box composti da una zona notte, completamente chiusa, ed una zona giorno in parte coperta ed in parte completamente aperta. Sono presenti aree di sgambamento nelle quali i cani possono correre e socializzare.</p> <p>L'attività da svolgere è quella di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- pulizia quotidiana dei box e delle aree</li></ul>



SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITA' SVOLTA
	liquami; - vasche di raccolta e rilancio liquami; - vasca raccolta acque lavaggio e autoclave; - servizi igienici; - impianti idrici, elettrici e fognari.	frequentate dai cani; - disinfezione periodica dei box; - preparazione e distribuzione quotidiana del cibo; - raccolta rifiuti stacciatrice; - assistenza al veterinario; - movimentazione logistica dei cani; - piccole manutenzioni strutturali.

**Tabella 2- Elenco delle aree**

Canile rifugio comunale di Colleluna
<b>Area vecchia</b>
Box cani
Aree sgambamento
Ufficio/spogliatoio
Magazzini
Aree impianti
<b>Area nuova</b>
Box cani
Aree sgambamento
Aree impianti



## **INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE**

Si riportano di seguito le schede riepilogative dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente suddivisi all'interno della sede per aree specifiche di lavoro.

Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Ente. Per quanto riguarda in particolare le eventuali misure di emergenza, adottate dal Committente per la gestione di taluni eventi accidentali, si rimanda alle procedure allegata alla Sezione IV del presente documento.



**SEDE: Canile rifugio comunale di Colleluna, Strada di Lagarello n. 26.**

**AREE: Tutte le aree**

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	✓ Elementi in tensione ✓ utenze elettriche ✓ cavi elettrici	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	✓ Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Oltre alle usuali apparecchiature in alcuni ambienti possono essere presenti alcune attrezzature elettriche, quali stufe, frigoriferi, macchinette del caffè, etc.... In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze. ✓ Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato. ✓ Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico. ✓ Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitarne il danneggiamento.
Biologico	✓ Agenti biologici	Contagio	✓ Vengono effettuati periodicamente le profilassi, le disinfestazioni e la derattizzazione. ✓ L'attività deve essere svolta rispettando le procedure operative ed utilizzando i necessari DPI.
	✓ Presenza cani	Morsicatura	✓ Prima di avviare l'attività lavorativa il personale deve essere opportunamente formato ed informato. ✓ L'attività deve essere svolta rispettando le procedure operative ed utilizzando i necessari DPI.
Strutturale	✓ Porte e recinzioni	Abrasioni e tagli	✓ Vengono effettuati gli interventi di ordinaria manutenzione di porte e recinzioni. ✓ L'intervento sulle strutture seriamente danneggiate deve essere concordato con il Supervisore se non espressamente incaricati o autorizzati.
Strutturale	✓ Manutenzione	Rischi per la sicurezza	✓ L'intervento sulle strutture seriamente danneggiate deve essere



**COMUNE DI TERNI**  
DIREZIONE AMBIENTE

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Dispositivi antincendio</li> <li>✓ Misure generali di gestione dell'emergenza</li> <li>✓ Vie ed uscite di emergenza</li> </ul>	<p>legati all'integrità strutturale</p> <p>Incendio / gestione delle emergenze non adeguata</p>	<p>concordato con il Supervisore se non espressamente incaricati o autorizzati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Seppur estremamente basso il rischio incendio, sono presenti e segnalati mezzi estinguenti in numero adeguato.</li> <li>✓ Le vie di fuga sono segnalate cartellonistica e da illuminazione di emergenza.</li> <li>✓ La struttura è dotata di un piano di emergenza interno;</li> <li>✓ La squadra di emergenza ha ricevuto idonea formazione;</li> <li>✓ Divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere, appositamente segnalato</li> <li>✓ Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.</li> </ul>

**AREE: ufficio – spogliatoio – servizi igienici - magazzini**

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Disposizione e tipologia di arredi e attrezzature</li> </ul>	<p>Intralcio di passaggio</p> <p>Urto accidentale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ In alcuni ambienti la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro.</li> <li>✓ Verificare con il Supervisore la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi</li> </ul>
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Immagazzinamento degli oggetti</li> </ul>	<p>Cadute di gravi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Nelle aree sono presenti scaffalature per lo stoccaggio di materiale vario.</li> <li>✓ E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle</li> </ul>



**COMUNE DI TERNI**  
DIREZIONE AMBIENTE

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
			proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato.

**AREE: stazione rotostacciatrice – vasche raccolta e rilancio liquami – vasca acque di lavaggio**

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Vasche interrate	✓ Caduta nella vasca	Annegamento	✓ Durante le fasi lavorative sarà necessario effettuare ispezioni nelle vasche liquami e di acque di lavaggio per verificarne la funzionalità. Il personale deve essere formato ed informato opportunamente prima di avviare l'attività. ✓ Mantenere le vasche chiuse.



## PARTE III: Valutazione dei Rischi ed eliminazione delle interferenze

### Introduzione

In questa sezione del documento, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi, immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore, derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nella sezione II.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

### Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel capitolato speciale, ha per oggetto lo svolgimento di servizi così rispettivamente individuati:

1. **Servizio di pulizia** comprende tutte le operazioni necessarie per la pulizia a perfetta regola d'arte degli spazi occupati dai cani, degli arredi e delle attrezzature e di quanto altro pertinente il canile in oggetto. Comprende, inoltre, la disinfezione periodica, la pulizia dei pozzetti fognari e la raccolta dei rifiuti separati dalla rotostacciatrice. Le attività specifiche previste da questo servizio e le relative periodicità sono riportate nel capitolato speciale di appalto.

Il servizio di pulizie degli ambienti, così come indicato espressamente nel capitolato sarà espletato tutti i giorni indicativamente tra le ore 8:00 e le ore 14:00.

Non potendo prevedere lo sfasamento delle attività di pulizie, rispetto a tutte le altre necessarie alla gestione del canile, è stata valutata **la presenza di rischi dovuti ad interferenze**.

2. **Servizio di somministrazione cibo** comprende tutte le attività di preparazione e distribuzione cibo secco ed umido per i cani malati.

Il servizio si svolge in concomitanza alle altre attività nel canile negli orari di apertura della struttura.

**Per tali attività sono stati valutati i rischi dovuti ad interferenze.**

3. **Servizio di piccola manutenzione ordinaria** comprende tutte le attività di riparazione delle cancellate, delle recinzioni e delle murature.



**COMUNE DI TERNI**  
**DIREZIONE AMBIENTE**

Il servizio si svolge in concomitanza alle altre attività nel canile negli orari di apertura della struttura.

**Per tali attività sono stati valutati i rischi dovuti ad interferenze.**

- 4. Servizio di assistenza al Veterinario e di movimentazione logistica dei cani** comprende le attività di movimentazione degli animali necessarie alle visite sanitarie, alle profilassi e ad una redistribuzione dei cani all'interno dei vari box per ottimizzare gli spazi.

Il servizio si svolge in concomitanza alle altre attività nel canile negli orari di apertura della struttura.

**Per tali attività sono stati valutati i rischi dovuti ad interferenze.**

In considerazione della tipologia di servizi richiesti all'appaltatore, il personale della ditta (appaltatore) avrà accesso a tutte le aree oggetto del servizio e specificate nella Sezione II.

Le attività di manutenzione igienica, comportano l'utilizzo di attrezzature, sostanze e materiali di pertinenza dell'appaltatore.

L'elenco esaustivo delle attrezzature, elenco dei prodotti impiegati e le relative schede di sicurezza si alleggeranno al contratto di appalto.

Tutte le attrezzature ed eventuali sostanze utilizzate devono essere sempre custodite dal personale della ditta appaltatrice e saranno stoccate all'interno dei locali messi a disposizione e allo scopo individuati dall'Amministrazione Comunale.



## **Sviluppo temporale delle attività**

L'appalto avrà durata pari a 7 mesi, a partire, indicativamente, da giugno 2019 e verrà espletato sette giorni su sette.

## **Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi**

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste all'art. 11 del contratto d'appalto, nelle diverse aree interessate dai lavori, fatto salvo che l'Appaltatore dovrà visionare quanto già riportato nella Sezione II del presente documento (**"Parte II- sezione identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate"** ), al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i cosiddetti "rischi interferenti" e gli eventuali dispositivi di protezione individuali che devono essere utilizzati da chiunque abbia accesso all'area oggetto dell'intervento (ad eccezione di quelli propri dell'attività dell'appaltatore).



**COMUNE DI TERNI**  
DIREZIONE AMBIENTE

**Tabella 3 –** Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi per il Canile di Colleluna

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Attività di pulizia e disinfezione dei box, pulizia pozzetti e raccolta rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Veterinario</li> <li>- Operatori A.S.L.</li> <li>- Impresa manutenzioni impianti elettrico e idrico</li> <li>- Imprese raccolta rifiuti / carcasse</li> <li>- Eventuali altre ditte presenti per interventi di ampliamento e/o manutenzioni</li> <li>- Volontari</li> </ul>	Tutte le aree oggetto dell'appalto	<p>Elettrocuzione Tagli e abrasioni Rischio chimico Investimento e schiacciamento Rischio biologico Morsicature Stress emotivo</p>	<p><b>Appaltatore:</b> - Formare ed informare il personale - Concordare con la committenza modifiche orarie delle attività in caso di necessità di manutenzioni</p> <p><b>Committente:</b> - Comunicare all'appaltatore gli orari di intervento delle varie imprese e le aree del canile interessate</p>	Non sono previsti DPI aggiuntivi
Preparazione e distribuzione cibo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Veterinario</li> <li>- Operatori A.S.L.</li> <li>- Impresa manutenzioni impianti elettrico e idrico</li> <li>- Imprese raccolta rifiuti / carcasse</li> <li>- Eventuali altre ditte presenti per interventi di ampliamento e/o manutenzioni</li> <li>- Volontari</li> </ul>	Tutte le aree oggetto dell'appalto	<p>Elettrocuzione Tagli e abrasioni Rischio chimico Investimento e schiacciamento Rischio biologico Morsicature Stress emotivo</p>	<p><b>Appaltatore:</b> - Formare ed informare il personale - Concordare con la committenza modifiche orarie delle attività in caso di necessità di manutenzioni</p> <p><b>Committente:</b> - Comunicare all'appaltatore gli orari di intervento delle varie imprese e le aree del canile interessate</p>	Non sono previsti DPI aggiuntivi
Attività di piccola manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Veterinario</li> <li>- Operatori A.S.L.</li> <li>- Impresa manutenzioni impianti elettrico e idrico</li> </ul>	Tutte le aree oggetto dell'appalto	<p>Elettrocuzione Tagli e abrasioni Rischio chimico Investimento e schiacciamento Rischio biologico Morsicature</p>	<p><b>Appaltatore:</b> - Formare ed informare il personale - Concordare con la committenza modifiche orarie delle attività in caso di</p>	Non sono previsti DPI aggiuntivi



**COMUNE DI TERNI**  
DIREZIONE AMBIENTE

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese raccolta rifiuti / carcasse</li> <li>- Eventuali altre ditte presenti per interventi di ampliamento e/o manutenzioni</li> <li>- Volontari</li> </ul>		Stress emotivo	necessità di manutenzioni <b>Committente:</b> - Comunicare all'appaltatore gli orari di intervento delle varie imprese e le aree del canile interessate	
Assistenza al veterinario e movimentazione cani	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Veterinario</li> <li>- Operatori A.S.L.</li> <li>- Impresa manutenzioni impianti elettrico e idrico</li> <li>- Imprese raccolta rifiuti / carcasse</li> <li>- Eventuali altre ditte presenti per interventi di ampliamento e/o manutenzioni</li> <li>- Volontari</li> </ul>	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Elettrocuzione Tagli e abrasioni Rischio chimico Investimento e schiacciamento Rischio biologico Morsicature Stress emotivo	<b>Appaltatore:</b> - Formare ed informare il personale - Concordare con la committente modifiche orarie delle attività in caso di necessità di manutenzioni <b>Committente:</b> - Comunicare all'appaltatore gli orari di intervento delle varie imprese e le aree del canile interessate	Non sono previsti DPI aggiuntivi



**COMUNE DI TERNI**  
**DIREZIONE AMBIENTE**

L'impresa ha facoltà di produrre, in sede di offerta per la gara di appalto, proposte ed osservazioni per la modifica del presente Documento.

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto, con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali;



## PARTE IV: Allegati

### 4.1 Introduzione

Nella presente Sezione viene riportata la modulistica e la documentazione acquisita per la gestione in sicurezza dell'appalto.

In particolare, si allega (*barrare la documentazione allegata*):

- Procedure di emergenza della/e sede/i per visitatori e ditte esterne;
- Scheda di verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice compilata (richiesta in fase di offerta);
- Elenco lavoratori della ditta appaltatrice coinvolti nell'appalto e copia libro matricola;
- Elenco lavoratori addetti alle emergenze della ditta appaltatrice;
- Nomina Referente dell'impresa appaltatrice;
- Nomina Supervisore dell'appalto committente;
- Verbali di coordinamento e/o sopralluogo compilati;
- Permessi di lavoro compilati;
- Piano di viabilità all'interno delle aree interessate;
- Planimetrie di esodo delle aree interessate;
- Altro: .....

A tal fine si riportano di seguito i proforma da utilizzare per alcuni dei sopra indicati allegati:

- ✓ Modulistica:
  1. Proforma Nomina Referente dell'impresa appaltatrice
  2. Proforma Nomina Supervisore dell'appalto committente
  3. Proforma verbale di riunione di coordinamento e/o sopralluogo;
  4. Proforma permesso di lavoro
  5. Proforma scheda di verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice



**COMUNE DI TERNI**  
**DIREZIONE AMBIENTE**

**FAC-SIMILE**

**Nomina del Referente dell'impresa appaltatrice e/o preposto**

Data,

Spett. ....

Via.....

..... Terni

c.a : il Direttore

**Oggetto: Appalto di ..... : nomina del responsabile dell'impresa appaltatrice e/o preposto.**

L'impresa appaltatrice..... nella persona del suo legale rappresentante Sig. .... dichiara di avere incaricato il Sig. .... a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro per le attività di cui al contratto di appalto ..... del ..... e da eseguirsi presso l'Area ..... della/e sede/i ..... il Sig. .... nominandolo proprio Referente.

**Firma del legale rappresentante dell'Impresa Appaltatrice**

.....

**Firma per accettazione del Referente dell'impresa Appaltatrice**

.....



FAC-SIMILE

Nomina del Supervisore committente

Data,

Spett. ....

Via.....

..... -Terni

c.a : il Direttore

**Oggetto: Appalto di ..... : nomina del Supervisore committente.**

Il Comune di Terni in qualità di committente delle attività..... di cui al contratto di appalto ..... del ..... e da eseguirsi presso l'Area ..... della/e sede/i ..... dichiara di avere incaricato il Sig. .... a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro ..... nominandolo Supervisore dell'appalto.

**Per il committente**

.....

**Firma per accettazione  
del Supervisore dell'appalto**

.....



## ESEMPIO VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO E/O SOPRALLUOGO

In data \_\_\_\_\_

- È stata svolta una riunione di coordinamento ai sensi dell'art 26 del D.Lgs. 81/08.
- È stato eseguito un sopralluogo del sito, con il referente incaricato della ditta appaltrice visionando i luoghi di lavoro ove potrà operare il personale. Lo stesso dichiara di aver preso visione dello stato dei luoghi, degli impianti e dei rischi specifici.

Sono state visitate le seguenti sedi ed aree:

-----  
-----  
-----  
-----  
-----

Si concorda quanto segue

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----



**Integrazioni alla parte III del DUVRI : Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi**

Data aggiornamento: \_\_\_\_\_

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
					-
					-
					-
					-

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

**I verbalizzanti**

**Il Referente dell'impresa appaltatrice**

\_\_\_\_\_

**Il Supervisore dell'appalto committente**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## RICHIESTA PERMESSO DI LAVORO

### Parte da compilare a cura dell'appaltatore

Attività richiesta:

A  B  C  D  E  F  G  H  I  L  M  N

Altro: \_\_\_\_\_

Nel caso di richiesta di tipo E barrare la parte sottostante:

L'appaltatore prende atto che i macchinari /attrezzature richiesti in comodato d'uso sono stati consegnati in stato di sicurezza e perfetta efficienza e si impegna a restituirli nelle stesse condizioni

Sede/Aree di svolgimento delle attività richieste: \_\_\_\_\_

Tempi di svolgimento dell'attività: \_\_\_\_\_

Allegare le Informazioni specifiche: vedere tabella in allegato

### Parte da compilare a cura del committente

Interventi specifici da predisporre: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Autorizzazione all'esecuzione

Data: \_\_\_\_\_

Validità del permesso: \_\_\_\_\_

Firma per il committente

.....

Firma per l'appaltatore

.....

**ESEMPIO PERMESSO DI LAVORO**  
(Informazioni specifiche da fornire per ottenere il permesso di lavoro)

<b>Codice</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>INFORMAZIONI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE</b>
<b>A</b>	<b>Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce;</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- tipo di servizio che si intende utilizzare (bagni, docce, mensa, ecc);</li> <li>- numero delle persone che usufruiranno di esso ed in quale periodo</li> </ul>
<b>B</b>	<b>Deposito di sostanze pericolose</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- quantità e tipologia delle sostanze,</li> <li>- criteri di conservazione e custodia di dette sostanze.</li> </ul>
<b>C</b>	<b>Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- con quali mezzi ed attrezzature</li> <li>- provvedimenti di sicurezza che si propone adottare.</li> </ul>
<b>D</b>	<b>Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- elenco delle attrezzature, gli utensili, le macchine, i materiali, ecc. che si intende introdurre nell'Unità produttiva;</li> <li>- tipo di intervento, spostamenti ed area di azione</li> <li>- modalità di installazione</li> <li>- alimentazione elettrica necessaria</li> </ul>
<b>E</b>	<b>Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi (comodato d'uso)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- elenco delle attrezzature da utilizzare</li> <li>- Formazione ed informazione specifica del personale per l'utilizzo delle attrezzature richieste</li> </ul>
<b>F</b>	<b>Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indicazione delle modalità di segnalazione dei lavori in corso e delle eventuali deviazioni.</li> </ul>
<b>G</b>	<b>Stoccaggio Rifiuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- modalità di sistemazione,</li> <li>- natura e qualità delle sostanze depositate (residui oleosi, combustibili, solidi o liquidi, materiale di scavo, di scarto, di risulta, ecc.)</li> </ul>
<b>H</b>	<b>Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiature elettriche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione dei soggetti abilitati</li> <li>- modalità previste per l'effettuazione dell'intervento</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Lavori in luoghi confinati (vasche, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indicazione del luogo confinato,</li> <li>- misure specifiche di salvataggio.</li> </ul>
<b>L</b>	<b>Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive dovute a lavorazioni non previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- tipo di intervento,</li> <li>- attrezzature e macchine che si intende utilizzare con particolare riferimento all'idoneità per le zone a rischio di esplosione (ATEX)</li> <li>- misure di salvataggio in caso di emergenze specifiche.</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Lavori in quota</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Modalità di accesso</li> <li>- PIMUS (per l'installazione di ponteggi, ponti su carro, ecc,)</li> <li>- Formazione specifica del personale</li> </ul>
<b>N</b>	<b>Lavori con possibile emissione nell'ambiente di sostanze pericolose (agenti chimici, polveri, ecc.)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipologia delle sostanze pericolose</li> <li>- Modalità previste per il contenimento delle sostanze pericolose</li> </ul>

**SCHEMA VERIFICA REQUISITI E IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE  
DELLE IMPRESE APPALTATRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI  
ai sensi del punto a, comma 1, art. 26 del D.Lgs. 81/08**

**Modulo da compilare a cura della Ditta e da restituire all'Amministrazione  
Committente con allegata la documentazione richiesta**

Denominazione dell'impresa appaltatrice:

.....

Sede legale: .....

Sede operativa: .....

Datore di Lavoro: .....

VERIFICA REQUISITI ESSENZIALI COME DA NORMATIVA  
(*compilare ogni parte*)

Nominativo del Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (*tranne per i lavoratori autonomi*):

.....

Nominativo Medico Competente (*ove previsto ai sensi di legge*):

.....

Iscrizione C.C.I.A.A. di .....n. ....

Posizione INPS: .....

Posizione INAIL: .....

Copia del Documento unico di regolarità contributiva DURC (*obbligatorio per tutti gli appalti pubblici*) e acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

**VERIFICA REQUISITI AGGIUNTIVI A DISCREZIONE DEL COMMITTENTE**  
*(compilare le parti indicate e/o allegare la documentazione richiesta)*

- Copia del Registro Infortuni degli ultimi tre anni
- Polizza di assicurazione R.C.....
- Certificazione Qualità:   no      si
- Norma .....           Ente Certificatore .....
- Certificazione Ambiente:   no      si
- Norma .....           Ente certificatore .....
- Certificazione Sicurezza/Salute:   no      si
- Norma .....           Ente certificatore .....
- Ai lavoratori é stata fornita l'informazione e la formazione sui rischi specifici della loro attività ai sensi degli art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08?  
                  no      si
- Eventuali subappalti previsti (il subappalto deve essere preventivamente autorizzato dal committente e subordinato alla verifica documentale dei requisiti tecnici e professionali di tutti gli eventuali subappaltatori).  
                  no      si
- Altro: .....

.....  
.....  
.....

-Note, osservazioni, particolarità che l'appaltatore ritiene di dover comunicare

.....  
.....  
.....

-----  
Il datore di lavoro della ditta appaltatrice

Spazio riservato al Committente (con eventuale collaborazione del SPP)

**Valutazione dei requisiti tecnico-professionali  
dell'impresa Appaltatrice ai sensi del p.to A comma 1 dell'art. 26 D.Lgs. 81/08.**

Esito positivo

Esito negativo

Note e osservazioni:

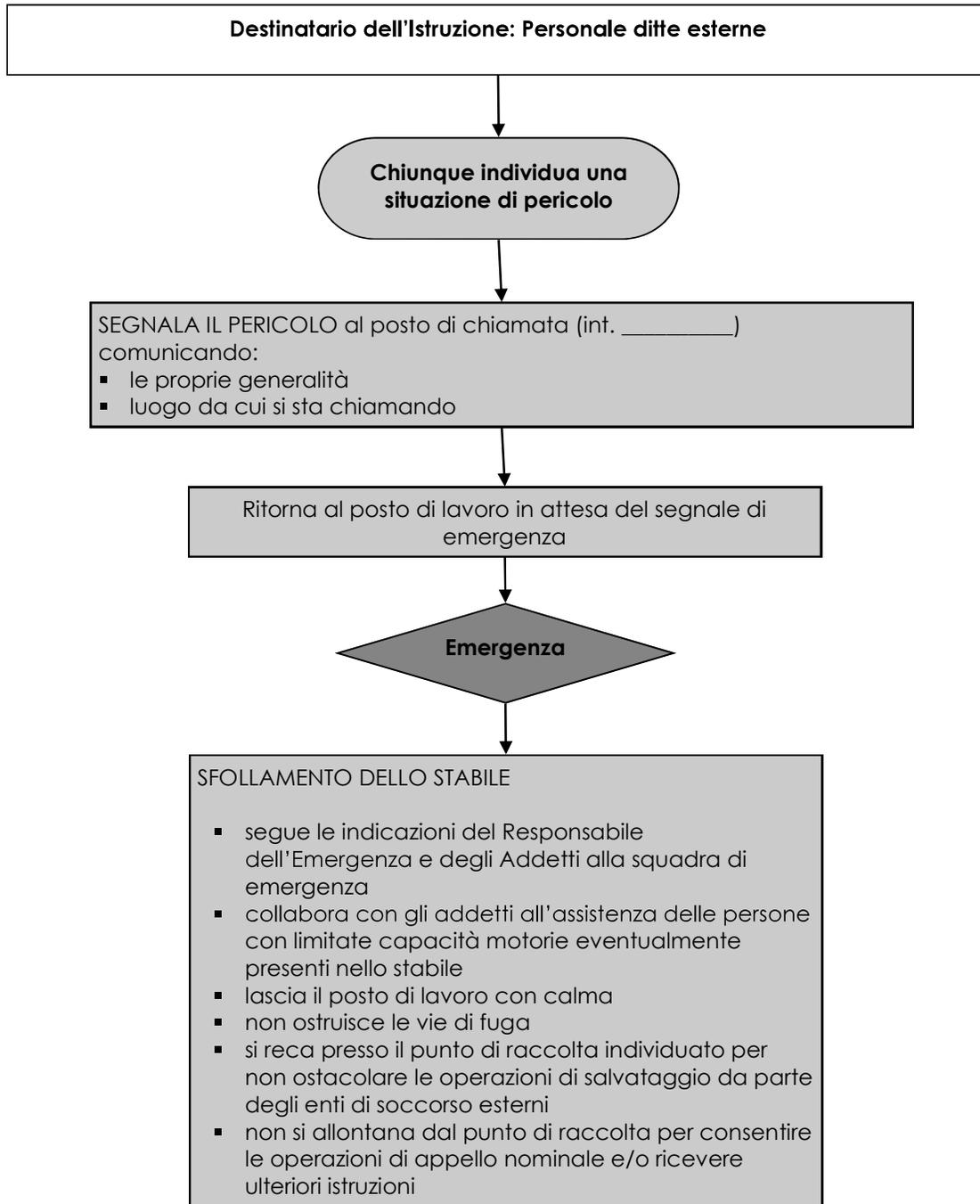
.....  
.....  
.....

Per il Committente

.....

Luogo, .....

## PROCEDURE DI EMERGENZA DELLA SEDE PER VISITATORI E DITTE ESTERNE



## **Norme generali da seguire in caso di emergenza presso la Sede di Strada di Lagarello, n. 26 - Terni**

### **Individuazione di un evento anomalo**

Segnalare l'evento al **posto di chiamata** (n. \_\_\_\_\_ ), indicando:

- le proprie generalità;
- il luogo e la causa dell'emergenza;
- la presenza eventuale di infortunati.

### **Procedura di esodo**

- abbandonare lo stabile/l'area senza indugio, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- seguire la segnaletica disposta lungo il percorso di uscita e le indicazioni degli addetti alla squadra di emergenza dello stabile;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire gli accessi;
- in presenza di fumo o fiamme, coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti (meglio se bagnati) per filtrare quanto più possibile l'aria respirata;
- in presenza di calore, proteggere il capo con indumenti pesanti di lana o cotone, evitando i tessuti di origine sintetica;
- in presenza di eventuali infortunati avvertire gli addetti alle emergenze più vicini al luogo dell'evento.